



Comune di
Monte di Procida
Provincia di Napoli

Riqualificazione
Palasport *Pippo Coppola*



Responsabile III settore:

arch. Antonio
ILLIANO

RUP:

ing. Antonio
FERRANTE

Progettista:



arch. Rosa
BUONANNO

GIUGNO 2018

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione generale
e delle opere architettoniche

Revisione:

MdP_PCC_Es_DG.RG

nome file:

**DG
RG**



SOMMARIO

1	PREMESSA.....	1
2	INDICAZIONE CATASTALE.....	1
3	DESTINAZIONE URBANISTICA.....	1
4	DISPONIBILITÀ DELL'AREA	1
5	STATO DEI LUOGHI.....	1
6	INTERVENTI DI PROGETTO	2
6.A	IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA CORPO BASSO.....	2
6.B	INSTALLAZIONE PRESIDI DI SICUREZZA	3
6.C	TINTEGGIATURA AMBIENTI CORPO BASSO	3
6.D	RIPRISTINO CONTROSOFFITTATURA IN CARTONGESSO	3
6.E	REVISIONE DEI SERRAMENTI.....	3
6.F	SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI.....	3
7	COMPATIBILITÀ URBANISTICA E LEGISLATIVA DEGLI INTERVENTI	4



Oggetto: progetto per gli interventi di manutenzione straordinaria della palestra “Nuovo PalaSport Pippo Coppola” in via Bellavista

1 PREMESSA

Monte di Procida è un piccolo comune posto su una collina nell’area Flegrea a circa 100 m sul livello del mare. Caratterizzato dalla vicinanza con il mare e per essere il comune più piccolo dell’area Flegrea.

Il nuovo PalaSport “Pippo Coppola” è posto all’inizio di via Bellavista (a circa 200 m da via Panoramica, strada di accesso a Monte di Procida). Posizione favorevole da raggiungere per spettatori e fruitori non residenti nel comune di Monte di Procida. L’impianto è adibito all’esercizio di diverse attività e manifestazioni sportive, di cui la principale è la pallacanestro. È predisposto per ospitare circa 800 spettatori ed è dotato di uno spazio antistante adibito a parcheggio.

La struttura si presenta in un buono stato di conservazione. In virtù della crescente domanda di attività sportiva proveniente dal territorio, l’Amministrazione Comunale ha inteso riqualificare l’impianto sportivo in esame al fine di rendere la struttura maggiormente efficiente. L’obiettivo è dunque rendere maggiormente fruibile il PalaSport “Pippo Coppola”, garantendo e promuovendo la pratica sportiva e i valori educativi e sociali legati allo sport.

Nessuno degli interventi previsti risulta sotto il profilo geologico, geotecnico, sismico o archeologico meritevole di nota, in quanto tutti afferenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

2 INDICAZIONE CATASTALE

In mappa il PalaSport “Pippo Coppola” risulta essere: foglio 8 – particella 1784 – NCEU – Monte di Procida.

3 DESTINAZIONE URBANISTICA

La struttura sportiva in esame, in relazione agli strumenti urbanistici vigenti nel comune di Monte di Procida, risulta così classificato:

- Recupero Urbanistico Ambientale del Piano Territoriale Pesistico: zona RUA
- Piano Regolatore Generale: zona per attrezzature sportive

Non rientra nella perimetrazione del Piano Parco Campi Flegrei.

4 DISPONIBILITÀ DELL’AREA

L’area dell’impianto sportivo oggetto d’intervento appartiene al comune di Monte di Procida.

5 STATO DEI LUOGHI

Il palazzetto dello sport “Pippo Coppola” è di recente costruzione. È stato realizzato nel 2009-2010 e completato nel 2011.

La struttura portante verticale è in c.a., la copertura in lamiera coibentata sostenuta da travi reticolari in acciaio a grande luce. In copertura sono installati pannelli fotovoltaici.

L’impianto sportivo presenta ingressi separati per le due tifoserie e due gradinate, una disposta parallelamente il lato lungo di gioco e una parallelamente il lato corto, destinate ad ospitare le tifoserie della squadra di basket locale e quella ospite. Adiacenti le tribune sono collocati i locali destinati a servizi igienico-sanitari, distinti per squadra. Sul lato lungo, opposto agli ingressi, sono collocati, in un unico blocco, spogliatoi, infermeria e locali tecnici. Gli spogliatoi sono quattro, al fine di favorire il rapido avvicinarsi del campo e l’organizzazione di tornei.



Lo stato di conservazione è meritevole di un intervento di manutenzione straordinaria, in particolare per i seguenti corpi d'opera:

- impermeabilizzazione coperture corpo spogliatoi e servizi;
- finiture corpo spogliatoi e servizi;
- illuminazione.

Gli ambienti del corpo basso si presentano in un avanzato stato di conservazione con evidenti problemi di infiltrazioni. Nello specifico si riscontrano le seguenti anomalie: distacco, disgregazione, erosione superficiale, penetrazione di umidità, macchie e graffi.

I pannelli di copertura presentano difetti di raccordo con le pareti e di conseguenza un errato deflusso delle acque meteoriche che comporta il deterioramento degli ambienti interni.

I canali di gronda e le pluviali si presentano ostruiti e in progredito stato di usura.

Le problematiche relative all'infiltrazione riguardano in maniera estesa l'intera struttura e sono di diversa natura: umidità di risalita, perdite dell'impianto di adduzione, scarsa tenuta del piano delle coperture (questione di maggiore rilevanza ed estensione). Nel complesso sarebbe comunque necessaria una verifica del corretto funzionamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e reflue.

6 INTERVENTI DI PROGETTO

Il progetto esecutivo, in linea con i principi generali del progetto definitivo, prevede interventi puntuali finalizzati a rendere migliore la qualità ambientale dei luoghi oggetto d'intervento.

Di seguito l'elenco degli interventi previsti:

- impermeabilizzazione copertura e sostituzione canali di gronda e pluviali;
- installazione presidi di sicurezza;
- tinteggiatura ambienti corpo basso;
- ripristino controsoffittatura in cartongesso;
- revisione dei serramenti;
- sostituzione dei corpi illuminanti a ioduro di sodio con apparecchi a LED.

Tutte le soluzioni adottate, e di seguito riportate, sono state concordate con la Stazione Appaltante nella figura del RUP.

Per la computazione delle lavorazioni si è fatto riferimento al prezzario regionale dei lavori pubblici anno 2016, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 824 del 28/12/2017.

6.A IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA

Il progetto definitivo prevedeva l'impermeabilizzazione della copertura del corpo spogliatoi e servizi mediante la posa in opera di una membrana di bitumero polimero elastoplastomerica a doppio strato. Soluzione ritenuta incompatibile con i pannelli di copertura coibentati (pannelli "sandwich") presenti e che non contemplava la risoluzione delle infiltrazioni dovute ai difetti di raccordo con le pareti e tra gli elementi.

In virtù della suddetta lavorazione è stata adottata la seguente soluzione (*cf. elaborati grafici*):

- verifica dell'integrità degli elementi costituenti il piano di copertura, attraverso ispezione visiva e mediante la verifica di tenuta all'acqua. In caso vengano riscontrate condizioni di infiltrazione si prevede la sigillatura delle eventuali disconnessioni mediante membrana liquida impermeabilizzante;
- impermeabilizzazione di tutti i raccordi tra i piani orizzontali e quelli verticali mediante membrana liquida impermeabilizzante poliuretanic monocomponente con interposta stuoia di rinforzo in fibra di vetro;
- impermeabilizzazione del colmo di copertura del corpo alto mediante membrana liquida impermeabilizzante poliuretanic monocomponente con interposta stuoia di rinforzo in fibra di vetro;



- lungo i perimetri (laddove presenti i maggiori problemi di infiltrazione) dovrà essere installata una scossalina in acciaio zincato preverniciato sagomata in modo da aderire perfettamente al supporto e consentire l'allontanamento delle acque dalla connessione. Tra la scossalina e il supporto dovrà essere interposto uno strato di gomma al fine di evitare infiltrazioni tra la scossalina e la parete verticale. Il fissaggio della scossalina dovrà avvenire mediante tasselli ad espansione con passo di 35 cm;
- la impermeabilizzazione di tutti gli spigoli (da 90° a 270°) dovrà avvenire mediante membrana liquida impermeabilizzante poliuretanica monocomponente previa installazione di giunti angolari in PVC;
- rimozione e sostituzione di pluviali e canali di gronda con elementi in acciaio zincato preverniciato completi di griglie parafoglie;
- lungo il confine della pannellatura di copertura e il canale di gronda verrà realizzata una fascia impermeabile di raccordo mediante la stesura della membrana liquida con interposta stuoia di rinforzo in fibra di vetro.

6.B INSTALLAZIONE PRESIDI DI SICUREZZA

Il progetto prevede l'installazione di presidi, laddove presenti angoli, rilievi e sporgenze, atti a garantire il massimo livello di sicurezza durante lo svolgimento delle attività sportive (*cf. elaborati grafici*). Nello specifico, saranno installate protezioni antitrauma per n. 37 transenne (a ridosso del campo da gioco).

Le protezioni antitrauma dovranno essere in polimat (miscela morbida a base di elastomero Etil Vinil Acetato a cellula chiusa, atossica, ignifuga e con un'elevata resistenza ed elasticità) e con capacità di assorbimento degli urti conforme alla UNI EN 913.

6.C TINTEGGIATURA AMBIENTI CORPO BASSO

La tinteggiatura degli ambienti interni dovrà essere effettuata mediante idropittura traspirante a marchio Ecolabel (o similari), così da garantire elevati standard prestazionali e un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita (caratteristica particolarmente rilevante considerato l'uso scolastico degli ambienti), in conformità a quanto prescritto dal D.M. 11 gennaio 2017 (adozione Criteri Ambientali Minimi).

Preliminarmente la tinteggiatura dovrà essere ristabilita la regolarità del supporto mediante ripristini in stucco e installate mostre in acciaio zincato preverniciato 6/10 agli infissi interni.

6.D RIPRISTINO CONTROSOFFITTATURA IN CARTONGESSO

Il progetto esecutivo, in considerazione della modifica dello stato dei luoghi presente al momento della redazione del progetto definitivo, prevede il ripristino delle controsoffittature crollate (e in pericolo di crollo) a causa delle ripetute infiltrazioni.

I controsoffitti saranno dello stesso tipo e della stessa consistenza di quelli presenti; nello specifico in lastre prefabbricate di cartongesso (sp. 12 mm) fissate mediante viti autofilettanti alla struttura portante.

6.E REVISIONE DEI SERRAMENTI

Il progetto prevede la revisione dei serramenti con la sigillatura del perimetro e degli interspazi al fine di assicurare l'ancoraggio tramite zancatura e la tenuta all'aria e all'acqua.

6.F SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI

In linea con le indicazioni relative alla classe 2 della Delibera CONI n. 1379 del 25 giugno 2008 e ai sensi del D.lgs. n. 102/2014 per la riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione, si prevede la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con apparecchi a tecnologia LED.

Il posizionamento e le caratteristiche degli apparecchi sono stati individuati a seguito di una verifica illuminotecnica basata sull'illuminamento medio (> 300 lux su piano orizzontale) e i fattori di abbagliamento



massimi (le sorgenti di illuminazione non devono risultare visibili, all'interno dello spazio di attività, sotto un angolo inferiore a 20° rispetto all'orizzontale).

Per le caratteristiche specifiche degli apparecchi si rimanda alla relazione specialistica Mdp_PPC_Es_DG.RS.

7 COMPATIBILITÀ URBANISTICA E LEGISLATIVA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi in esame sono da considerarsi interventi di modesta rilevanza e tali da essere conformi alla normativa vigente e compatibili alla strumentazione urbanistica e alla legislazione vigente nel comune di Monte di Procida.

Le opere previste non sono soggette alla specifica disciplina di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.P.C.M. n. 377 del 10/08/1998.